

Il Consiglio di Stato

Signora
Patrizia Ramsauer
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 16 maggio 2017 n. 107.17 Aziende Crotta

Signora deputata,

in riferimento alla sua interrogazione del 16 maggio 2017, rispondiamo alle seguenti domande da lei poste come segue.

1. **Se le aziende Crotta erano sotto il mirino della autorità (Magistratura?) da almeno tre anni, come mai non sono stati presi provvedimenti rapidi e definitivi?**
2. **Se Patti Chiari non avesse svelato il segreto, nessuno avrebbe mai saputo niente? E la trasparenza verso il consumatore?**
3. **Le aziende Crotta hanno ricevuto sussidi per le proprie attività (agricoltura, personale, altro)? Indicare per quali attività, per quali anni e per quali importi.**
4. **Le aziende Crotta hanno pure tenute di animali? Se sì, indicare che tipo di animali, quanti controlli sono stati effettuati, se sono stati su preavviso, in che stato sono stati trovati gli animali, ed eventuali provvedimenti adottati se non erano in ordine. Inoltre indicare se sono stati versati sussidi per questa attività, in quali anni e per quali importi.**

Secondo l'art. 98 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, l'interrogazione è una domanda formulata per iscritto da uno o più deputati, rivolta al Consiglio di Stato, su un oggetto d'interesse pubblico generale. Essa deve restare uno strumento di cui il deputato dispone per controllare e stimolare l'attività del Consiglio di Stato, che si aggiunge all'esame della gestione governativa e non per avere informazioni su casi individuali e concreti (RTiD II 2004 p. 265-277, G. Corti, Interpellanze e interrogazioni fra limiti istituzionali, tutela del segreto d'ufficio e protezione dei dati personali).

Le prescrizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati impediscono difatti di fornire risposte o informazioni su casi specifici e consentono al massimo all'esecutivo di rilasciare informazioni generiche. Oltre a quanto precede si aggiunge che, a causa del segreto istruttorio, anche nei casi in cui vi siano inchieste in corso, la Magistratura non potrebbe fornire alcuna indicazione.

Alla luce di queste considerazioni, non è quindi possibile rispondere in maniera puntuale alle domande formulate. Tuttavia, il Consiglio di Stato ribadisce che le attività ispettive e di controllo,

usualmente pianificate e condotte dagli Uffici preposti dell'Amministrazione cantonale in vari settori, sono svolte in maniera puntuale con l'intento di verificare il rispetto delle disposizioni legali. Si cerca costantemente di ottimizzare le procedure, verificandone i processi, in modo da ottenere risultati efficaci e minimizzare le possibili lacune. Qualora i controlli rilevassero inadempienze sono ovviamente adottati i provvedimenti e le sanzioni del caso, a tutela della cittadinanza e dei consumatori.

Per una questione di segreto d'ufficio, istruttorio e di protezione dei dati, eventuali procedure e sanzioni non vengono sistematicamente pubblicizzate. Questo approccio è alla base del rapporto di fiducia che i cittadini del nostro Cantone dovrebbero riporre nelle attività svolte dallo Stato.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente 45 minuti.

Voglia gradire, signora deputata, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)